

Rassegna del 08/11/2011

GIORNALE - Petrucci trova i soldi per Londra "Ma ho una paura: vincere meno ori" - Signori Riccardo	1
SOLE 24 ORE - Marcegaglia nel Comitato Roma 2020 - ...	2
CORRIERE DELLO SPORT - Olimpiadi. Petrucci: Londra? Un sogno fare meglio di Pechino - Talotta Luca	3
GAZZETTA DELLO SPORT - Fuoco olimpico "Italia migliore con i valori dello sport" - Crivelli Riccardo	4
GAZZETTA DELLO SPORT - Svelato il percorso della torcia londinese Passerà anche da Loch Ness e Stonehenge - Boldrini Stefano	6
GAZZETTA DELLO SPORT - "Sport in rosa" con la Di Centa - ...	7
MESSAGGERO - Intesa San Paolo sponsor del Coni - C.S.	8
MF - Pillole - Intesa Sanpaolo - ...	9

SPONSOR&OLIMPIADI

Petrucci trova i soldi per Londra «Ma ho una paura: vincere meno ori»

Riccardo Signori

■ «Oggi sono grata al destino per aver perso l'oro a Pechino per 4 millesimi, sennò non sarei qui pronta alla prossima Olimpiade. Avrei smesso». Parola di Josefa Idem, supermonna sportiva in attesa dell'ottava sua Olimpiade. Con queste parole ha insegnato qualcosa a tutti. Dete ieri, non un secolo fa. C'è un'immagine che non declina in questa Italia un po' strizzata ed è quella del nostro sport e dei suoi campioni. Raccontava tre anni fa Cesare Romiti, esperto di rapporti con i cinesi, che le otto medaglie d'oro di Pechino sono valse più di qualunque campagna pubblicitaria che volesse penetrare in Cina.

Ecco, lo sport italiano ha sempre una bella faccia. Così presentabile da attrarre i grandi sponsor e regalarci uno spiraglio di orgoglio o auto-compiacimento. Ora anche di più, visto il rinforzo economico. È di ieri l'annuncio dell'accordo fra Intesa San Paolo e Coni per la partnership che prevede una sponsorizzazione di 4,5 milioni nel prossimo triennio. Ovvero: Intesa San Paolo sarà sponsor principale per i Giochi di Londra 2012, i giochi del Mediterraneo 2013, le Olimpiadi invernali a Sochi nel 2014 ed altre mani-

festazioni. Se pensate che partecipare ai Giochi estivi costa molto più di 10 milioni di euro (contano anche i premi per le medaglie) è evidente quanto sia determinante il fattore economico. Intendiamoci, pure Intesa San Paolo ha fatto i conti: in Italia ci sono circa 13 milioni di praticanti, il target giovanile è il più coinvolto (non a caso l'accordo è stato presentato nella filiale chiamata Superflash, come il nuovo tipo di carta destinata ai giovani acquirenti). Il giro d'affari del nostro sport supererà i 41 milioni, con un'incidenza sul Pil del 2,6%, le imprese attive nel settore sono circa 13 mila: bel business, il quadro è chiaro.

Poi toccherà andare a caccia di medaglie e questo è uno degli aspetti che terrorizzano Gianni Petrucci (nella foto), il presidente del Coni. «In questa annata abbiamo raggiunto troppi successi. C'è il rischio di peccare d'ottimismo, l'anno preolimpico è sempre un po' traditore. Sono preoccupato, firmerei per essere smentito». Sì, d'accordo sul pessimismo, ma poi ieri il Coni ha messo insieme i suoi due poli: nonna Josefa e le ragazze della ginnastica ritmica, giovanissime e campionesse del mondo, che hanno fatto riscoprire il fascino delle imprese. «A Pechino ci hanno tolto qualcosa con quel quarto posto, siamo ripartite con rabbia per riprendercelo a Londra», ha garantito Elisa Santoni, 24enne capitana delle ginnaste. «L'anno olimpico è l'anno olimpico, parola che va pronunciata con un altro timbro, quello che viene dal cuore», ha sintetizzato la Idem. E ci ha ricordato che lo sponsor serve, ma il cuore di più.



OLIMPIADI**Marcegaglia
nel Comitato
Roma 2020**

■ Il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, ha accolto l'invito del sindaco della capitale Gianni Alemanno ad entrare nel Comitato d'onore per la candidatura di Roma a ospitare le Olimpiadi del 2020, secondo quanto si legge in una nota del Campidoglio.

«Gentile sindaco - ha scritto Emma Marcegaglia ad Alemanno - la ringrazio per il prestigioso invito a far parte del Comitato d'onore di Roma 2020, che si affianchi e supporti il Comitato promotore per l'assegnazio-

ne dei Giochi olimpici e paralimpici del 2020. È per me un onore accettare l'invito, in quanto ritengo che, in caso di assegnazione della candidatura olimpica, si possa sfruttare un'occasione unica per fornire un'immagine positiva dell'Italia e sulle prospettive del nostro Paese». Del Comitato d'onore fanno parte: Luigi Abete, Nerio Alessandri, Azzurra Caltagirone, Luca Cordero di Montezemolo, Aurelio De Laurentiis, Diego Della Valle, John Elkann, Cesare Geronzi, Andrea Guerra, Giovanni Malagò, Giuseppe Recchi e Aurelio Regina. Presidente del Comitato promotore è Mario Pescante, tre i vicepresidenti: Gianni Alemanno, Andrea Mondello e Gianni Petrucci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OLIMPIADI

Petrucci: Londra? Un sogno fare meglio di Pechino

«Peccato manchino il calcio e il basket, però il volley non tradisce mai»
Accordo con Banca Intesa sarà lo sponsor principale

MILANO - Il sogno c'è, la speranza è che possa tramutarsi in realtà e non rimanere tale. L'Italia si è idealmente lanciata nella corsa alle Olimpiadi di Londra 2012 ieri, quando il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha parlato della prossima spedizione azzurra in terra d'Albione. Alcuni pensano che l'Italia sia in grado di raggiungere quota 34 medaglie, cosa che non accade dai tempi di Sidney 2000 e che migliorerebbe le 27 conquistate a Pechino 2008.

Il presidente del Coni, però, non si sbilancia: «Magari fosse così - ha detto Petrucci ufficializzando la partnership tra Coni e Intesa SanPaolo, accordo da 4,5 milioni di euro che coprirà l'intero triennio 2012-2014 - però non ci credo, non posso crederci, sarebbe troppo bello, e poi non ci hanno mai azzeccato con queste previsioni».

Non sarà semplice, secondo Petrucci e questo per diversi motivi: «A Londra, per l'Italia, saranno Olimpiadi molto difficili. Speriamo di fare bella figura, ma sono sogni quasi irraggiungibili. Voglio essere realista».

MARCEGAGLIA - Si rimane con i piedi per terra per

Londra 2012; c'è più ottimismo sull'Olimpiade a Roma: «È un qualcosa di molto credibile: la crisi ce l'hanno tutti i paesi ma non c'è mica una graduatoria. Io a Roma 2020 credo molto, perché la squadra è buona, siamo determinati». Nella squadra c'è, da ieri, Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, entrata a far parte del Comitato d'Onore di Roma 2020.

Per l'Italia Londra sarà un'Olimpiade monca, senza le nazionali di calcio e basket: «Per gli sport di squadra è un momento no, spiace anche perché il basket è sport olimpico. La pallavolo, invece, non ha mai tradito. Abbiamo però dei bravi giovani, nella scherma ci sono campioni nella categoria juniores e anche vela, canoa e canottaggio stanno facendo un ottimo lavoro».

E a chi gli ricorda che Federica Pellegrini aveva detto di non voler fare la portabandiera azzurra prima di fare parziale marcia indietro, Petrucci sentenzia lapidario: «Non ho chiesto niente a nessuno; ne prendo atto, deciderò parlando con Pagnozzi. Se sarà una donna? È prematuro dirlo».

Infine la Legge Stadi, parcheggiata da tempo al Governo e mai presa in considerazione: «Se si lascia lavorare il sottosegretario Crimi si potrà raggiungere il risultato. Questa legge è essenziale per lo sport italiano, speriamo vada avanti».

Luca Talotta/Ass



Gianni Petrucci presidente del Coni. Ha ribadito che lo sport italiano farà di tutto per ottenere l'Olimpiade 2020 a Roma (Bartoletti)



Fuoco olimpico

«Italia migliore con i valori dello sport»

Passera, numero uno di Intesa San Paolo, presenta l'accordo con il Coni

RICCARDO CRIVELLI
MILANO

■ Ci sono slogan che vanno oltre le parole. Mentre tutto attorno il paese vive una crisi di fiducia, c'è chi ha il coraggio di puntare su un progetto che pulsa di idee, impegno, voglia di vincere. L'accordo triennale, fino al 2014, stipulato da Intesa San Paolo con il Coni e presentato ieri, viene accompagnato, più che da una frase, da un proposito che è insieme un ponte verso il futuro: opportunità di sviluppo per il sistema Italia. E' la certificazione del ruolo di eccellenza dello sport, della sua spinta propulsiva che può andare oltre il difficile momento contingente.

Esempio Intesa San Paolo diventa main sponsor del Coni, garantendo 4.5 milioni di euro fino ai Giochi invernali di Sochi. Più dell'investimento, decisamente importante, è la filosofia che ha ispirato la scelta a garantire un percorso virtuoso, come conferma Corrado Passera, consigliere delegato dell'istituto di credito torinese: «Siamo un paese diviso

su tutto e questo è uno dei nostri problemi più gravi, ma se c'è qualcosa in grado di unirici in questo momento critico è proprio lo sport. Non ci si riesce a mettere insieme su niente, perciò dobbiamo imparare dagli sportivi, che sanno fare squadra e considerare gli antagonisti come avversari e non come nemici da abbattere». Il sano agonismo, la rivalità improntata al rispetto costituiscono perciò esempi da cui mutuare scelte e comportamenti, a tutti i livelli: «Pensiamo — prosegue Passera — a come sarebbe migliore questo paese se, come nello sport, prevalesse solo il merito: per questo la nostra non è solo un'operazione commerciale, ma il modo per aderire ai valori universali rappresentati dallo sport».

Speranze Mentre pronuncia queste parole, il numero uno di Intesa lancia uno sguardo compiaciuto alla platea, dove siedono Josefa Idem, che a Londra disputerà l'ottava Olimpiade ed Elisa Santoni, capitana delle farfalle d'oro della ritmica. Il loro sorriso vale più di una speranza e le parole

di Sefi sono un monito e una lezione: «Noi siamo ciò che pensiamo: questo accordo dimostra che se le energie positive si convogliano nella stessa direzione ogni risultato è possibile». Il presidente del Coni Petrucci se la mangia con gli occhi, prima di esprimere un desiderio e una preoccupazione: «Il fatto che un gruppo importante come Intesa San Paolo abbia deciso di legarsi a noi è la dimostrazione più tangibile della credibilità di cui godiamo, della nostra capacità di veicolare valori importanti. Spero che tra nove mesi a Casa Italia si possano consegnare tanti assegni agli atleti che sono riusciti a raggiungere la vittoria olimpica, anche se i pronostici di 14 ori un po' mi spaventano, perché accrescono le nostre responsabilità». Il segretario generale Raffaele Pagnozzi pone invece lo sguardo oltre il triennio: «Ho la speranza, anzi la certezza, che questo sforzo congiunto rappresenterà un volano determinante per l'assegnazione a Roma dei Giochi 2020».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Da sinistra, Raffaele Pagnozzi, Corrado Passera, Gianni Petrucci e Marco Morelli
BALTI

LA FIACCOLA FARA' 12.875 KM IN 70 GIORNI

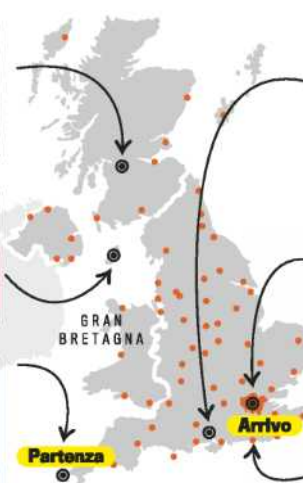
9 giugno 2012 **Loch Ness**



2 giugno 2012 **Isola di Man**



19 maggio 2012 **Land's End**



12 luglio 2012 **Stonehenge**



26 luglio **Buckingham Palace**



27 luglio **Stadio Olimpico**



NUMERO

6

Candidate 2020

Con Roma, ci sono Baku (Aze), Istanbul (Tur), Doha (Qatar), Madrid (Spa) e Tokyo (Giap)

PARTENZA IL 19 MAGGIO 2012

Svelato il percorso della torcia londinese Passerà anche da Loch Ness e Stonehenge

LONDRA Dal finis terrae in salsa inglese, Land's End, estremo Sud-Ovest della Gran Bretagna, allo Stadio Olimpico di Londra: è stato svelato ieri il percorso della lunga marcia – si spera – trionfale della fiaccola olimpica dei Giochi del 2012. L'avventura comincerà il 19 maggio e si concluderà il 27 luglio: 70 giorni, 1.018 luoghi, 8.000 staffettisti di cui il 95%

sarà gente comune e circa 4.000 di età compresa tra i 12 e i 24 anni. E' una cavalcata lungo l'intera Gran Bretagna: toccherà Galles, Scozia, Irlanda del Nord, e poi l'isola di Man, la più famosa isola di Wight, le Shetland, il misterioso Loch Ness nelle highlands scozzesi, persino le rapide della Lee Valley. E' una fiaccola figlia dei tempi moderni: viaggerà in treno, in nave, in

bicicletta, in tram, in mongolfiera, persino sul sidecar nell'isola di Man.

Le 10 settimane di questo lungo cammino, che si concluderà a Londra dove costeggerà il fiume Tamigi, saranno i 70 giorni che scuoteranno l'orgoglio di una nazione che non tradisce mai nei momenti decisivi.

La fiaccola sarà protetta da un imponente servizio di sicurezza, perché non tutti, anche in Gran Bretagna, sono a favore dell'Olimpiade e perché c'è sempre il rischio di un gesto dimostrativo. Ma è stato scelto un percorso solo all'interno del Regno Unito per escludere che si ripeta il travaglio della fiaccola di Pechino 2008, con manifestazioni di protesta in tutto il mondo per il Tibet.

Stavolta c'è un altro rischio: il terrorismo internazionale. L'ex mezzofondista Sebastian Coe, oggi presidente del comitato organizzatore di Londra 2012, ha lanciato un appello: «Sarà un grande festa per tutti».

Stefano Boldrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Roma CONVEGNO AMOVA

«Sport in rosa» con la Di Centa

**Manuela Di Centa** BOZZANI

(g.l.g.) Organizzato dall'Amova (Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico), si svolge oggi nel centro sportivo Giulio Onesti (ore 11.30), il convegno sullo «Sport in rosa». Tra i relatori il membro del Cio Ottavio Cinquanta e la campionessa di fondo e deputato Manuela Di Centa.



Intesa San Paolo sponsor del Coni



Gianni Petrucci, presidente del Coni

Una banca al fianco dello sport italiano. Intesa Sanpaolo è di nuovo vicina al Coni e lo sarà per il triennio 2012-2014 con un impegno di 4,5 milioni di euro oltre ad altri investimenti a favore dello sport. «Ci avviamo a Londra - ha osservato Raffaele Pagnozzi, il segretario generale del Coni durante la presentazione dell'accordo a Milano - con certezze importanti». La banca sarà difatti sponsor della squadra azzurra - e di Casa Italia - per le principali competizioni del triennio, dalle Olimpiadi 2012 ai Giochi del Mediterraneo del 2013 a Mersin, in turchia, quindi ai Giochi invernali di Sochi 2014 e quelli, sempre invernali, giovanili del 2012 a Innsbruck.

Intesa Sanpaolo, che ieri era rappresentata dal direttore generale Marco Merelli, garantirà al Coni delle risorse da utilizzare per la preparazione olimpica. In questo modo non si graverà troppo sui bilanci federali che, l'anno prossimo, subiranno tagli visto che il contributo dello Stato sarà inferiore rispetto a

quello del 2011. La stima attuale è di circa 100 milioni di euro in meno rispetto ai 450 garantiti quest'anno. Gianni Petrucci, il presidente del Coni, ha chiarito che il merito di questa sponsorizzazione va alla qualità del movimento sportivo italiano. «E' anche la dimostrazione della credibilità di cui gode la nostra realtà, capace di veicolare valori importanti», ha aggiunto Petrucci.

La squadra azzurra, che a Londra sarà vestita da Emporio Armani, un altro sponsor della nazionale italiana olimpica, guarda ai Giochi con fiducia. Un'analisi, un po' troppo ottimistica, indica che l'Italia nel 2012 raggiungerà quota 34 medaglie. «Magari - ha affermato il presidente del Coni - però non ci credo: sarebbe troppo bello». Il capo dello sport italiano ha poi parlato delle squadre, con calcio e basket che non saranno ai Giochi. «Per alcuni team è un momento no - ha chiarito - C'è però la pallavolo che non ha mai tradito».

C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PILLOLE**INTESA SANPAOLO**

■ Intesa Sanpaolo ha siglato ieri una partnership con il Coni per la sponsorizzazione della squadra olimpica italiana nel triennio 2012-2014. Tra gli eventi principali del periodo spiccano i Giochi Olimpici della prossima estate.

